



REGIONE CALABRIA
Aggiornamento Disciplinari di Produzione Integrata – 2015

Aggiornamento schede difesa.

s.a.	Coltura	Avversità	Modifiche
Propamocarb + Fosetyl Al	Lattughe	Peronospora	Max 2 interventi all'anno
Fluopicolide + Propamocarb	Lattughe	Peronospora	Max 2 interventi all'anno
(Difenoconazolo + Tebuconazolo)	Frumento	Septoria, Fusariosi, Oidio e Ruggine	Nei limiti previsti per l'impiego dei fungicidi sulla coltura
Acetamiprid	Agrumi (arancio, mandarino clementine limone, bergamotto, cedro, pompelmo, tangerino, limetta, chinotto, arancio amaro, mapo, tangelo	Cocciniglie (<i>Planococcus</i> sp., <i>Aonidiella</i> sp.)	Nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Acetamiprid	Melo e Pero	Mosca (<i>C. capitata</i>)	Nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Acetamiprid	Melo e Pero	Miridi	Nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi

Acetamiprid	Ciliegio	<i>Drosophila suzukii</i> , Tortrice (<i>Cacoecia rosana</i>)	Nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Acetamiprid	Vite (da vino e da tavola)	Cocciniglie (<i>Planococcus</i> sp., <i>heliococcus</i> sp.),	Nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Acetamiprid	Vite (da vino e da tavola)	Cicadellidi (<i>Empoasca</i> sp., <i>Z. rhamni</i> , <i>Scafoideus titanus</i>)	Nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
(Tebuconazolo + Fluopyram)	Melo	Ticchiolatura e Oidio	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
(Tebuconazolo + Fluopyram)	Pero	Ticchiolatura e Maculatura	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
(Tebuconazolo + Fluopyram)	Pesco	Oidio e Monilia	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
(Tebuconazolo + Fluopyram)	Albicocco	Oidio e Monilia	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
(Tebuconazolo + Fluopyram)	Ciliegio	Monilia	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
(Tebuconazolo + Fluopyram)	Vite da vino	Oidio	Con i limiti degli SDHI e degli IBE
Metiram	Patata	Peronospora	Max 3 interventi all'anno
Metiram	Lattuga p.c.	Peronospora	Max 3 interventi all'anno
Metiram	Pomodoro pc e serra	Peronospora e alternaria	Max 3 interventi all'anno
Metiram	Cipolla	Peronospora	Max 3 interventi all'anno
Metiram	Anguria	Peronospora	Max 3 interventi all'anno
Metiram	Melone	Peronospora	Max 3 interventi all'anno

Metiram	Zucca	Peronospora	Max 3 interventi all'anno
Metiram	Zucchini cp e cp	Peronospora	Max 3 interventi all'anno
pyriproxifen	vite	cocciniglie	Max 1 intervento all'anno
pyriproxifen	pesco anche post fioritura	cocciniglie	Max 1 intervento all'anno
pyriproxifen	pomodoro melanzana e peperone in pieno campo	mosca bianca	Max 1 intervento all'anno
acrinatrina + abamectina	Lattuga e fragola	tripidi	Amnesso solo in pieno campo in alternativa agli altri piretoiridi e nei limiti previsti per l'abamectina
Propamocarb	fragola post-impianto	marciume bruno	Eliminato , Prodotto non autorizzato sulla coltura
Pyraclostrobin	Olivo	Lebbra	Al massimo un intervento all'anno (rispettare 120 gg di carenza)

SCHEDE NUOVE COLTURE INSERITE CONFORMI ALLE GUIDA NAZIONALI DI PRODUZIONE INTEGRATA

ERBACEE

Colture
Avena-Segale-Triticale
Frumento
Orzo
Farro

Difesa : AVENA-SEGALE-TRITICALE (1/1)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone (Ustilago spp.)	<u>Interventi chimici</u> Ammessa la concia della semente		
Oidio (Erysiphe graminis) Ruggini (Puccinia spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare le semine fitte Concimazioni equilibrate Utilizzo di varietà resistenti e tolleranti		
Elmintosporiosi (Helminthosporium spp.= =Drechslera spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di evitare il ristoppio <u>Interventi chimici</u> Ammessa la concia del seme		
FITOFAGI (Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare le semine fitte Concimazioni equilibrate		

Difesa : FRUMENTO (1/2)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone (Ustilago spp.)	<u>Interventi chimici</u> Ammessa la concia della semente		
Carie (Tilletia spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare le semine fitte Concimazioni equilibrate Utilizzo di varietà resistenti e tolleranti <u>Soglia di intervento per gli interventi chimici</u> Interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità		
Fusariosi (Fusarium spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare le semine fitte Effettuare concimazioni azotate equilibrate e la rotazione colturale Si consiglia di utilizzare cvs tolleranti <u>Interventi chimici:</u> consigliata la concia del seme	Pyraclostrobin (Difenoconazolo + Tebuconazolo)	
Nerume (Alternaria spp., Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate.,		
Oidio (Erysiphe graminis)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti <u>Interventi chimici:</u>	Pyraclostrobin Picoxystrobin (Difenoconazolo + Tebuconazolo)	
Ruggini (Puccinia graminis, Puccinia recondita, Puccinia striiformis)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti	Bixafen + tebuconazolo (1) Pyraclostrobin Picoxystrobin	(1) Al massimo 1 intervento all'anno

	- Varietà precoci (<i>S. graminis</i>) - Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	(Difenoconazolo + Tebuconazolo)	
Septoria (<i>Septoria nodorum</i> , <i>Septoria tritici</i>)	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti - Varietà precoci (<i>S. graminis</i>) Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti Interventi chimici:	Bixafen + tebuconazolo (1) Pyraclostrobin Picoxystrobin (Difenoconazolo + Tebuconazolo)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
FITOFAGI	Non ammessa la concia con insetticidi		Al massimo 1 intervento insetticida all'anno
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolosiphum dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Lotta biologica: Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, <i>Propylaea quatuordecimpunctata</i> , Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoftracce). Interventi chimici: Soglia: 80% di culmi con afidi	Pirimicarb Fluvalinate	Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago. Al massimo 1 intervento insetticida all'anno

Difesa : ORZO (1/2)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio, Ruggine	<u>Interventi chimici:</u> '- Per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici.		Consigliata la concia del seme
Carbone <i>(Ustilago tritici)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme		Consigliata la concia del seme
Elmintosporiosi (Drechslera sorokiniana)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi		Consigliata la concia del seme
Maculatura reticolare (Drechslera teres)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti - Semine ritardate - Concimazioni azotate equilibrate		Consigliata la concia del seme
Septoria (Septoria nodorum)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate		Consigliata la concia del seme

	equilibrate		
Striatura fogliare (Drechslera graminea)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Varietà resistenti		
VIROSI Virosi dei cereali	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti		
FITOFAGI Afidi (Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)	<u>Interventi agronomici:</u> Favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo
FITOFAGI Afidi (Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)	<u>Interventi agronomici:</u> <u>Favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate</u>		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo

Difesa : FARRO (1/1)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)			
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)			
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)			
Nerume (<i>Alternaria</i> spp., <i>Cladosporium herbarum</i> , <i>Epicoccum nigrum</i>)			
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)			
Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)			
Septoria (<i>Septoria</i> spp.)			
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolosiphum dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)			
Lema (<i>Oulema melanopa</i>)			
Nematodi (<i>Pratylenchus thornei</i>)			

Controllo infestanti: **AVENA-SEGALE-TRITICALE**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post emergenza	Dicotiledoni	Diflufenican (1)	42	0,3	
Post emergenza	Dicotiledoni con Galium	Triasulfuron	20	0,037	
		(Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) (1)	'(1,8 + 18,2 + 3,6)	4	
		Amidosulfuron (1)	75	0,02 - 0,04	
		Fluroxipyr (1)	17,18	0,8 - 1,0	

(1) Non ammesso su triticale

Controllo infestanti: **FARRO**

NON E' AMMESSO IL DISERBO CHIMICO

Controllo infestanti: **FRUMENTO E ORZO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre-emergenza	Graminacee	Triallate + Diflufenican	45 + 42	3,6 + 0,2 - 0,3	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee	Bifenox Diflufenican	40,8 42	2 0,3	
Post emergenza	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile+ Mefenpir-dietile)	5,24 – 2,86	0,7 - 1,5	(2) Non ammesso su orzo
		Tralkoxidim	34,67	1	
		Pinoxaden	5,1	1	
		Diclofop	27	2-2,5	
		Clodinafop (2)	8,08	0,25 - 0,75	
	Dicotiledoni	Tifensulfuron – metile	75	0,050 - 0,080	
		Metsulfuron metile	20	0,015 - 0,020	
		Tribenuron-metile	50	0,020 - 0,025	
		Tribenuron-metile + MCP-P	1 + 73,4	1,09	
		Triasulfuron	20	0,037	
Dicotiledoni con Galium e graminacee	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile Mefenpir-dietile) (2)	(0,79 + 6,32 + 2,33)	1,25		
	(Pyroxsulam + Florasulam)(2)	(7,08 + 1,42)	0,265		
	Tritosulfuron	71,4			
	Clodinafop + Pinoxaden + Florasulam (2)	3,03 + 3,03 + 0,76	0.05		
	(Propoxycarbazone- sodium + Iodosulfuron- methyl-sodium + Mefenpyr diethyl)	(14+0,86+6+6,70)	0,67 – 1		
	(Propoxycarbazone- sodium + Iodosulfuron-	(16,8 + 1 + 8)	0,4		

		methyl-sodium + Mefenpyr diethyl)	0,6+ 3	0,333	
		(Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile) (2)		0,5	
Dicotiledoni con Galium		Florasulam	4,84		
		(Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr)	'(1,8 + 18,2 + 3,6)	0,1 - 0,125	
		Amidosulfuron	75	4	
		Fluroxipyr	17,18	0,02 - 0,04	
				0,8 - 1,0	

FRUTTUFERI : MANDORLO

Difesa : MANDORLO (1/3)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciumi Radicali (Rosellinia necatrix e Armillaria mellea)	<u>Interventi agronomici</u> Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni. Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di sverdere e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro,
Corineo (Coryneum beijerinckii)	<u>Interventi agronomici</u> Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <u>Interventi chimici</u> Intervenire a caduta foglie.	<i>Prodotti rameici (1)</i>	(1) Ammessi interventi solo al bruno nelle fasi autunnali ed invernali. Non ammessi interventi in post fioritura
Monilia (Monilia laxa, Monilia fructigena)	<u>Interventi agronomici</u> All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla monilia <u>Interventi chimici</u> Trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il trattamento in post-fioritura.	Ciproconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno

Difesa : MANDORLO (2/3)

AVVERSITA'	CRITERI DÌ INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Cancro dei nodi (Fusicoccum amygdali)	<u>Interventi agronomici</u> Importante è anche l'eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. <u>Interventi chimici</u> Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo.	Prodotti rameici (1)	(1) Ammessi interventi solo al bruno nelle fasi autunnali ed invernali. Non ammessi interventi in post fioritura
Gommosi parassitaria (Stigmina carpophila)	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C		
VIROSI Mosaico	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee	<u>Interventi agronomici</u> Usare materiale di propagazione certificato		
FITOFAGI Cimicetta del mandorlo (<i>Monosteira unicastata</i>)	<u>Soglia</u> In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.	Piretro naturale Imidacloprid (1)(***)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Imidacloprid e Thiacloprid massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Brachycaudus spp.</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus pruni</i>)	<u>Soglia</u> Presenza	Pirimicarb Thiacloprid (1) Imidacloprid (1)(***)	(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. <u>Interventi agronomici</u> - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

Difesa : Mandorlo (3/3)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<p>Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità; - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi; - evitare stress idrici e nutrizionali; - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate; - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti; - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali; - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. 		

(*) Imidacloprid: impiegabile solo in fase post fiorale**

AGGIORNAMENTI PARTE GENERALE - Disciplinari Difesa fitosanitaria e diserbo- Disciplinari tecniche agronomiche

Scopo e campo di applicazione

costituiscono il riferimento regionale per:

- a) gli adempimenti previsti dalla misura 10 – operazione “agricoltura integrata” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013;
- b) L'adesione su base volontaria al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011.

La loro applicazione può essere prevista o per l'intera azienda, nel caso di adesione all'operazione “agricoltura integrata” del PSR o anche per singole colture nel caso di adesione al SQNPI.

Per le colture non inserite nei disciplinari valgono le indicazioni riportate nelle linee guida nazionali di produzione integrata

AGGIORNAMENTI PARTE GENERALE - Disciplinari Difesa fitosanitaria e diserbo

Regolazione strumentale (volontaria)

I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione sono:

- volume di distribuzione;
- tipo di ugello;
- portata dell'ugello;
- portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
- pressione di esercizio;
- altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
- velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).

Al termine delle operazioni di regolazione il Centro Prova rilascia idonea documentazione. La regolazione è un'operazione che l'utilizzatore deve comunque essere in grado di effettuare ogni volta che cambiano le condizioni operative.

AGGIORNAMENTI DISCIPLINARI TECNICHE AGRONOMICHE

- Inserimento schede colture e di concimazione :
 - 1) Mandorlo,
 - 2) Frumento tenero e duro,
 - 3) Segale, triticale avena, orzo e farro.

Scheda coltura: **MANDORLO**

PARAMETRO	INDICAZIONI AGRONOMICHE
Ambiente di coltivazione e vocazionalità	<p>Il clima più adatto per la coltivazione del mandorlo è il temperato-caldo. Essendo una pianta abbastanza rustica resiste anche al freddo. La precocità della fioritura e la sensibilità dei suoi fiori agli sbalzi termici e soprattutto ai freddi ed alle brinate, limitano l'area di coltura al bacino del Mediterraneo. Si adatta ai diversi tipi di terreno valorizzando anche i terreni che avrebbero ben scarso valore agrario. Difatti il mandorlo prospera in zone ciottolose, calcaree, sabbiose, profonde, quindi permeabili, dove le sue forti e numerose radici possono espandersi. Sono da evitare terreni umidi e fortemente argillosi. Non teme l'aridità ed i terreni calcarei, anzi in quest'ultimi trova condizioni propizie al suo sviluppo.</p> <p style="text-align: center;">Parametri pedologici</p> <p>Tessitura: Medio impasto pH: 6,5 – 7,5 Calcare attivo: < 5% Scheletro: < 70% Profondità: > 75 cm Drenaggio: buono</p> <p style="text-align: center;">Parametri critici</p> <p>8-10 ° C apertura fiori</p>
Raccolta	<p>La raccolta va effettuata quanto il mallo si apre e fa cadere naturalmente le mandorle. Una volta raccolte le mandorle e private del mallo vanno fatte asciugare al sole e poste in luogo asciutto e ventilato, avendo cura di rivoltarle periodicamente.</p>

Scheda coltura: **AVENA, FARRO , TRITICALE e SEGALE**

PARAMETRO	INDICAZIONI AGRONOMICHE
Ambiente di coltivazione e vocazionalità	Sono specie contraddistinte da una notevole rusticità, Le condizioni climatiche più favorevoli sembrano essere quelle caratterizzate da temperature piuttosto basse ed elevata altitudine, caratteristica che consente loro di adattarsi molto meglio rispetto agli altri cereali in ambienti marginali, tipici delle zone interne della Calabria . Si adattano bene ai terreni sabbiosi e poco fertili;
Raccolta	La raccolta per la produzione di granella si esegue, quando il suo contenuto di umidità è inferiore al 14%. Essenziale per una regolare esecuzione delle operazioni di raccolta è la perfetta messa a punto della mietitrebbia. Infatti gli elementi trebbianti, quali l'apparato trebbiante e quello di pulizia, devono presentare ma buona regolazione al fine di evitare di produrre lesioni alle cariossidi.

Scheda coltura: **FRUMENTO**

PARAMETRO	INDICAZIONI AGRONOMICHE
Ambiente di coltivazione e vocazionalità	Hanno una grande capacità di adattamento alle diverse condizioni dei terreni in cui è coltivato, purché si evitino le coltivazioni nei terreni caratterizzati da frequenti ristagni idrici e insufficiente aerazione. Ottimali risultano i terreni profondi, permeabili, poco argillosi e dotati di buona fertilità. per quel che riguarda il clima, il frumento duro è più sensibili al freddo del frumento tenero. Il miglioramento delle tecniche colturali ha reso possibile l'ampliamento dell'areale di coltivazione della specie. Tuttavia, sono da considerarsi pericolosi sia i ritorni di freddo in primavera, durante il periodo di spigatura e di fioritura (si potrebbero registrare fenomeni di aborto florale), sia la siccità e le alte temperature, durante la fase di riempimento delle cariossidi (che determinano la "stretta"). Un'oculata scelta varietale permettedi superare queste difficoltà. D'altra parte anche l'eccessiva piovosità, nella fase di maturazione, potrebbe provocare i fenomeni negativi della bianconatura e di slavatura delle cariossidi
Raccolta	La raccolta per la produzione di granella si esegue, quando il suo contenuto di umidità è inferiore al 14%. Essenziale per una regolare esecuzione delle operazioni di raccolta è la perfetta messa a punto della mietitrebbia. Infatti gli elementi trebbianti, quali l'apparato trebbiante e quello di pulizia, devono presentare ma buona regolazione al fine di evitare di produrre lesioni alle cariossidi.

Scheda coltura: **ORZO**

PARAMETRO	INDICAZIONI AGRONOMICHE
Ambiente di coltivazione e vocazionalità	<p>L'orzo ha adattabilità ad ambienti marginali molto diversi. il suo breve ciclo biologico gli consente di essere coltivato in ambienti diversi. riesce a giungere estati.</p> <p>L'orzo è altresì preferito al frumento dove la siccità è molto spinta: ciò grazie alla precocità, ai consumi idrici relativamente ridotti e alla tolleranza delle alte temperature. L'orzo in semina autunnale riesce a maturare tanto presto da sfuggire meglio delle altre specie alla siccità e a utilizzare al massimo ai fini produttivi la poca acqua disponibile. Per questo l'orzo è il cereale dominante nelle zone semiaride del Medio Oriente e del Nord Africa. L'orzo è il principale cereale coltivato nelle oasi dei deserti africani medio-orientali grazie alla sua maggiore tolleranza alla salinità dell'acqua e del terreno. In Italia l'orzo ha il principale motivo d'interesse nella sua maggior resistenza al mal del piede che lo rende più adatto del frumento al ringrano. Inoltre la sua precocità lo fa maturare 8-10 giorni prima del frumento tenero con vantaggio per l'organizzazione aziendale della raccolta. Per quanto riguarda il terreno, l'orzo produce meglio del frumento in terreni magri, sciolti, difettosi, purché ben drenati; l'orzo è il cereale più resistente alla salinità del terreno. Resiste al freddo meno del frumento.</p>
Raccolta	La raccolta per la produzione di granella si esegue, quando il suo contenuto di umidità è inferiore al 14%. Essenziale per una regolare esecuzione delle operazioni di raccolta è la perfetta messa a punto della mietitrebbia. Infatti gli elementi trebbianti, quali l'apparato trebbiante e quello di pulizia, devono presentare ma buona regolazione al fine di evitare di produrre lesioni alle cariossidi.

MANDORLO : CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO in kg/ha in situazione normale per una produzione 1-2 t/ha di seme</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha. (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobrefebbraio)</p>
<p>Azoto in allevamento</p>		
<p>1° anno: 15 kg/ha; 2° anno 30 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha.</p>		

MANDORLO : CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p align="center">Quantitativo di P2O5 in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p align="center">Apporto di P2O5 in kg/ha in situazione normale per una produzione di 1-2 t/ha di seme</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p align="center">Quantitativo di P2O5 in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1t/ha;</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p>
<p align="center">Fosforo in allevamento</p>		
<p align="center">1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha</p>		

MANDORLO : CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p align="center">Quantitativo di K₂O in kg/ha da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p align="center">Apporto di P2O5 in kg/ha in situazione normale per una produzione di 1-2 t/ha di seme</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p align="center">Quantitativo di K₂O in kg/ha che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1t/ha;</p>	<p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2t/ha.</p>
<p align="center">Potassio in allevamento</p>		
<p align="center">1° anno: 20 kg/ha; 2° anno 40 kg/ha.</p>		

AVENA – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

AVENA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;</p>

AVENA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha.</p>
<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

FARRO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</p>	
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

FARRO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha;</p>

FARRO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.</p>

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> • varietà biscottiere: 125 kg/ha di N; • varietà normali: 140 kg/ha di N • varietà FF/FPS: 155 kg/ha di N 	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p>

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>

FRUMENTO DURO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato amme4ndante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

FRUMENTO DURO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;</p>

FRUMENTO DURO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p>	<p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.</p>

SEGALE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

SEGALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p>

SEGALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.</p>

TRITICALE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD : 100 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

TRITICALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;</p>

TRITICALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 4,8-7,2 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevede di lasciare in campo le paglie.</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.</p>

